

# La Pieve

alle famiglie della comunità parrocchiale



Anno X° - N. 07/08

Luglio / Agosto 2009

Periodico della parrocchia di Ronta e S. Martino

[www.rontasanmartino.it](http://www.rontasanmartino.it)

## In vacanza con Gesù

**A**lzi il dito chi non si è mai sentito stanco, esausto, scoppiato.

Non parlo, ovvio, della stanchezza esteriore, ma dell'innaturale stanchezza che prende ciascuno di noi alla fine di una settimana lavorativa passata non a lavorare a picco e pala ma davanti ad un bizzoso computer o imbottigliati per due ore al giorno nel traffico; parlo di quella più drammatica, quel dolore sordo che ti prende in pieno petto quando meno te lo aspetti, magari quando la tensione per un lavoro si è sovrapposta alle preoccupazioni in casa, al dover sempre a tutti i costi dimostrare di valere, di essere un buon marito, una brava madre, un buon prete, l'urlo profondo di stanchezza, di urgente ed ineludibile bisogno di senso, di gioia, di pace.

E Gesù vede, se ne accorge, ne prova compassione, tenerezza. La sua non è una tenerezza sdrucchiolevole e finta.

Il suo è un accorgersi pieno di autentica compassione, di condivisione adulta del sogno e del dolore degli uomini.

Gesù conosce il dolore perché è uomo fino in fondo, perché ama davvero questo Dio timido e pieno di esperienza, Gesù sa che abbiamo bisogno di pace, di luce, di vacanza.

Il Signore ci propone di passare le vacanze con lui, nel silenzio, nel deserto, ci chiede di fidarci, di guardarlo negli occhi, perché lui è il pastore che si commuove della fatica delle pecore, il pastore che non vuole a tutti i costi venderci qualcosa.

Gesù propone ai suoi di andare in disparte, con lui, a riposare un po'... La vacanza è il momento in cui andare in disparte e riposarsi un po' con il Signore Gesù.

C'è il rischio di vedere la vacanza come un momento di euforia, di eccesso, di esteriorità.

( Continua a pag. 3 )

## Sommario

- Pag. 2 **Catechesi:** A cuore aperto ...  
con le famiglie
- Pag. 3 **Vita della Parrocchia:**  
Tutti al Centro Estivo
- Pag. 4 **Storia della fede:** San Paolo  
il missionario; terzo viaggio.
- Pag. 5 **Vita della Parrocchia:**  
Il nostro Territorio
- Pag. 6 **Vita della Parrocchia:**  
Per Cristina
- Pag. 7 **Vita della Parrocchia:**  
Dalla Verna ad Assisi  
Ladri in chiesa a Ronta
- Pag. 8 **Avvisi del mese di**  
**Luglio-Agosto**



### Sede di Ronta

47023 Ronta di Cesena (FC) Via Ravennate 5080

Tel. 0547 618414 - Fax 0547 353810

Apertura da lunedì a venerdì

matt. dalle ore 8.20 alle 13.20

pom. dalle ore 15.00 alle 16.00

## A cuore aperto ... con le famiglie !

**E'** evidente.. e lo sarà sempre di più. I figli prendono dai genitori.

Oggi tutti parlano di emergenza educativa perché tutti sono consapevoli del travaglio che vivono i ragazzi.

Genitori angosciati perché non sanno come affrontare le nuove dinamiche educative.

La scuola, a giudizio di molti, ha perso le qualità formative, delegandone la responsabilità alla famiglia. Pretende di assolvere interamente il proprio compito assicurando solo un insegnamento scolastico: cioè, riempire le intelligenze di nozioni, di tecniche telematiche, formare degli esperti in materia .... Sì, materia! Ma chi deve stabilire e produrre il senso di relazione fra materia e persona? Chi fa o deve fare scuola di umanità?

L'economia fa i propri interessi sottraendosi a qualsiasi valore umano! Pur di fare cassetta non bada a regole né umane né morali!

Si è disposti a vendere ideali e umanità (cioè coscienza) pur di emergere. Corpo ed immagine la fanno da padroni. Ciò che vale è la celebrità anche risicata ad un breve tempo. Importante è riuscirci; non importa a quale prezzo!

E così piangiamo sul disagio sociale dei giovani!

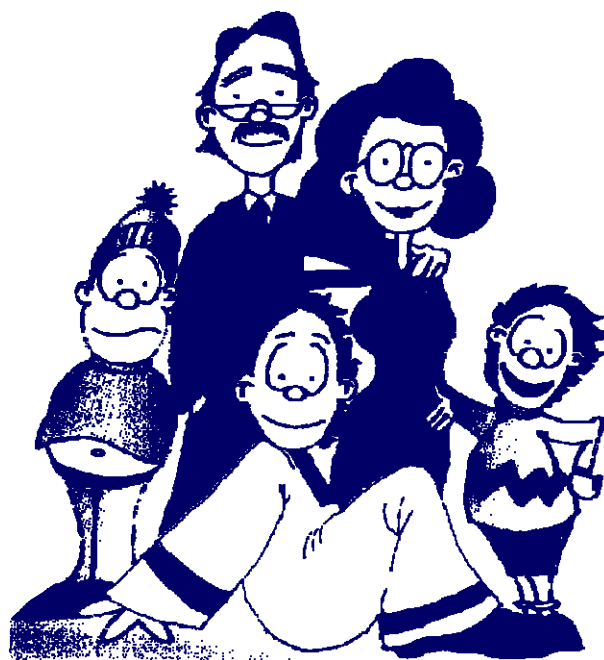
Se poi aggiungiamo che la vera scuola dei ragazzi è la televisione....! Chi fa televisione sa benissimo come stravolgere il cuore dei ragazzi; e lo fa con professionisti capaci ma al soldo del grande commercio.

E lo Stato non è esente in questa responsabilità negativa; più che aumentare le scorte, i carabinieri, i soldati per l'ordine pubblico, dovrebbe preoccuparsi di fare coscienze e non di distruggerle (vedi lo scarso interesse che ha per la famiglia). Rotto il fondamento, la società diventa un colabrodo per non dire una fogna.



### SIAMO ALLA DISFATTA ???

Gridiamolo forte forte: NO.. NO ... NO !  
Plaudo alle famiglie, e sono tante, che non si arrendono e quotidianamente perseguono



no il loro progetto di famiglia e di formazione.

So che non è facile (ci sono legato anch'io) e non bisogna attendersi risultati immediati. I genitori sono come gli agricoltori: piantano, curano lo sviluppo e sperano. E' vero che il mondo è pieno di tempeste, ma nostro compito educativo è seminare e curare avendo solide verità da trasmettere (sono quelle a lunghissima scadenza).

C'è da fabbricare uomini e donne prima che sia troppo tardi e la verifica non è immediata. E' una gioia immensa la consapevolezza di aver donato al mondo un anello solido e valido.

### IL VALORE AGGIUNTO

Tutto questo per gratificare quelle famiglie che al loro impegno educativo hanno voluto aggiungere un altro valore: un cammino di fede.

La Fede, per chi lo sceglie, è un percorso facilitato anche se non garantisce sicurezza di risultati.

E' un camminare avendo la mappa; ci si può anche perdere per strada. Ma se si tiene stretta la mappa, prima o poi si riprende il giusto cammino.

QUESTA LA RAGIONE dell'ATTIVITÀ' PARROCCHIALE.....!!!! (compreso Campo scuola e Centro Estivo).

Non abbassiamo lo sforzo e l'impegno....

Io sono con voi !

D. Ettore

( Continua da pag. 1 )

Le vacanze, specie quelle che permettono viaggi lontani, sono sempre più diffuse ma sono davvero occasioni di rispetto e confronto con culture diverse? Di approfondimento della complessità dell'uomo?

Sappiamo cogliere la vacanza come un dono, come un momento di ascolto e di confronto con gli altri, uscendo dal nostro orizzonte e dai nostri giudizi per accogliere con dignità la vita di altri popoli?

Fate come Benedetto: mettete nella valigia un vangelo e un libro di spiritualità!

Abbiamo sempre pronta la scusa di non avere tempo da dedicare alla preghiera: perché non ricavarlo durante il tempo del riposo? Il Signore ci invita a riposarci, ad andarcene in disparte certo, ma con lui, per ritrovare l'armonia tra il corpo e lo spirito che la frenesia del lavoro spesso interrompe.

Una seconda, consolante parola, per tutti gli altri.

Per quelli, la maggioranza (!), che non hanno, né avranno la possibilità di fare vacanza, specialmente per quelli che d'estate vivono ancora più soli: gli anziani, gli ammalati, le persone separate, chi è in difficoltà economica.

Il Signore guarda la folla e prova compassione, si commuove, perché, allora come oggi, noi uomini siamo come pecore senza pastore.

Animo, amici! Il Signore non si dimentica di noi, non ci lascia soli, diventa nostro pastore.

A questo Dio di tenerezza e di compassione sappiamo rivolgere il nostro sguardo e la nostra preghiera.

Don Paolo Curtaz

---

## Vita della parrocchia

---

# C'entro anch'io? C'entri anche tu? Tutti al Centro Estivo!

**E**ccoci qua, d'estate, con tanti sogni da realizzare: primo fra tutti far stare bene i nostri ragazzi e stare bene insieme a loro.

E' iniziato con un lancio di palloncini, con allegati messaggi di pace, che stanno volando per l'Italia (chissà se qualcuno li riceverà? E ancor più bello, se ci risponderà!) tra canti e giochi, preghiere e laboratori. Per far sentire la presenza di Dio anche d'estate. Niente di meno!!! Lo sappiamo e talvolta la responsabilità sembra troppa – tra caldo, laboratori da far funzionare, problemi di tutti i giorni che ci distraggono – ma ci è chiaro che siamo strumenti della grazia di Dio, oltre che fruitori di questa bella esperienza. Ci facciamo accompagnare in questo percorso proposto dalla Diocesi, da Davide, Golia, Giunata e i Filistei (tutti personaggi che vi farete descrivere dai vostri figli – nipoti – amici – vicini) per scoprire insieme che Dio c'è e ci vuole un sacco di bene. Un bene che va oltre l'apparenza, perché arriva direttamente al cuore. Dio c'era, accanto ai tanti personaggi della nostra avventura. Dio è qui oggi, accanto a tutti noi. Dio ci sarà sempre per indicarci una strada che ci allena ad andare direttamente al cuore delle persone che ci stanno accanto.

Don Ettore, gli educatori, i ragazzi e noi genitori preghiamo, cantiamo, “impersoniamo” giochiamo, raccontiamo, insegniamo e impa-

riamo nuove tecniche manuali, insieme a Davide secondo il cuore di Dio.

C'è una canzone che stiamo imparando, i cui versi dicono così: “Quando lo Spirito scende in me, io canto come David; quando lo Spirito scende in me, io danzo come David; quando lo Spirito scende in me, io lotto come David. E' lo Spirito che soffia, leggero e saggio ...”

Ri-impariamo a pregare, cantare, danzare insieme, lasciamoci trasportare con fiducia.

Maria Grazia, le mamme, i babbi e i nonni del Centro estivo.



# SAN PAOLO IL MISSIONARIO

## Il terzo viaggio (At 18, 23 - 21,16)

**D**ura 5 anni, dal 52/53 al 57 d. C., il terzo viaggio di Paolo. Con i mezzi di allora, l'Apostolo percorrerà 2500/3000 Km, ma l'itinerario non è sicuro. Dapprima riattraversa la **Galazia** e la **Frigia** per "confermare nella fede" le chiese fondate nel 1° e 2° viaggio. Poi la tappa più importante - 2 anni e 3 mesi - è quella di **Efeso**, capitale della provincia romana di Asia, un enorme città di 300/400mila abitanti, crocevia di molte carovaniere, il cui tempio di Artemide-Diana era considerato una delle 7 meraviglie del mondo.

A Efeso fiorivano magia e superstizione, infatti, nel timore che le conversioni cristiane danneggiassero il commercio degli idoli, l'orefice Demetrio monterà la sommossa dei fabbricanti e dei mercanti; la calma viene riportata a fatica, e con la consueta motivazione da parte dell'autorità romana, preoccupata soltanto di sedare disordini.

Ad Efeso Paolo battezza "nel nome del Signore Gesù", e lì conferma con l'imposizione delle mani, 12 discepoli che avevano ricevuto soltanto il battesimo penitenziale di Giovanni Battista, senza mai aver sentito parlare di Spirito Santo. Servendosi della collaborazione di molti compagni (tra i quali Timoteo, Epafra, Erasto, Gaio, Aristarco e Tito), Paolo coordina l'evangelizzazione di «tutti gli abitanti della provincia di Asia», la parte cioè di cui Efeso era il centro, comprendente le 7 città citate in Ap 1, 11. Opera anche guarigioni prodigiose; lo imitano in questo degli esorcisti ambulanti giudei, ma senza esito; anzi, si convertono anche molte persone che avevano esercitato arti magiche.

Dopo essersi forse recato ancora a **Corinto** nei 3 mesi invernali (per stroncare estremismi giudaizzanti), tornato ad **Efeso**, Paolo riparte, intenzionato ad attraversare la Macedonia e raggiungere la Grecia. Tre mesi dopo, il solito complotto giudaico lo costringe a tornare ad Antiochia di Siria senza attraversare la Macedonia. Preceduto e accompagnato dai suoi collaboratori, salpa da **Filippi** e in 5 giorni giunge a **Troade**. Durante una prolungata assemblea eucaristica serale, nel primo giorno della settimana che vi trascorse, ridona la vita al ragazzino Eutico, che - vinto dal sonno - era caduto da una finestra situata al 3° piano.

In seguito, la compagnia di S. Paolo - che aveva fatto vela per **Asso**, dove aveva imbarcato l'apostolo che vi si era recato a piedi - tocca **Mitilene** e **Samo** e giunge a **Mileto**. Qui Paolo sollecita a raggiungerlo i principali «anziani delle Chiese» da lui fondate.



A loro rivolge il terzo dei grandi discorsi ricordati negli Atti (in Atti 13, la sintesi della predicazione ai giudei; in Atti 17, la sintesi di quella ai pagani). Lo si può ritenere il suo testamento pastorale, redatto da S. Luca che era presente: ricorda il suo ministero in Asia e presagisce la sua morte; raccomanda vigilanza, disinteresse e carità. Una testimonianza che destò commozione in tutti e che ci consegna un suo splendido profilo di padre autorevole.

Siamo nell'anno 58 d. C. e Paolo ha fretta di essere a Gerusalemme per la Pentecoste. Ogni giorno un nuovo porto: **Cos**, **Rodi**, **Patara**. Su un'altra nave giunge a **Tiro**; la settimana dopo, parte per **Tolemaide**, il giorno dopo per **Cesarea**. Tutti lo sconsigliano di salire a Gerusalemme, perfino un profeta di nome Agabo giunto dalla Giudea. Ma Paolo si mostra irremovibile: «Io sono pronto non soltanto ad essere legato, ma a morire a Gerusalemme per il nome del Signore». «Smettemmo di insistere: sia fatta la volontà del Signore!».

A **Gerusalemme** viene accolto e ospitato da Mnasonne di Cipro, discepolo della prima ora; fa visita a Giacomo e agli anziani, consegna il ricavato di una nuova colletta; Giacomo gli consiglia di recarsi al tempio, per assolvere a un voto e per tranquillizzare i tradizionalisti. È qui che viene riconosciuto dai giudei della provincia di Asia; questi sollevano un violento tumulto nei suoi confronti, per sedare il quale interviene dalla torre Antonia il tribuno romano, che non trova di meglio che incarcerarlo nella fortezza. Prima però gli concede di difendersi dalla folla inferocita con un discorso in ebraico; e viene a sapere che questo prigioniero è cittadino romano. È ormai cominciata la "passio Pauli", che con quella di Gesù avrà più di una somiglianza.

## Il Territorio ... il nostro territorio.

Con il contributo di Banca di Cesena del comitato di Ronta-Pisignano gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria di Ronta che fanno capo al 7° circolo, hanno sviluppato l'esperienza del territorio.

Per i bambini più piccoli, il progetto elaborato dalle loro insegnanti "L'interi-torio" si è concentrato nella scoperta del territorio interiore, che come quello naturale è evocazione di presenza d'impronte, percorsi, vie segrete che possono svelare ad un attento conoscitore molto della loro vita.

Il territorio, nell'esperienza svolta dai bambini, è anche il luogo dei ricordi, in cui ogni traccia viene lasciata oltre che all'esterno, anche su se stessi: come i cerchi concentrici dei tronchi è il susseguirsi delle ere della nostra vita.

Un percorso complesso fino al giorno in cui, circondati dai loro genitori, dagli educatori, e da quanti hanno accompagnato il progetto nei nove incontri, questi bambini si sono espressi nello spettacolo conclusivo, sperimentando sul loro corpo il valore dei sensi e della percezione in un'esplosione di colori, di terra, di acqua, di voli in aria.

I "grandi", invece, il Territorio l'hanno vissuto in un'esperienza di continuità con gli anni passati, e dopo aver affrontato temi come la pace ed i diritti di ogni persona, sono andati alla ricerca di queste tracce nei luoghi dove vivono consapevoli che il nostro territorio può ancora offrire spunti per conquistare una coscienza ed una conoscenza delle antiche tradizioni, veicolo di trasmissione di valori al di sopra del tempo

e delle nazionalità.

Il progetto si è svolto in molteplici laboratori che sono andati letteralmente alla scoperta di testimonianze tramite la danza popolare, la cucina tradizionale, la pittura su tela, l'intrecciatura di vimini, fino alla costruzione di giocattoli e per finire il teatro, si è completato con una commedia in dialetto presso il teatro della Sala Aurora di San Giorgio con la presenza di genitori insegnanti e tutta la popolazione invitata.

Credo che tanto lavoro vada conservato e valorizzato e Banca di Cesena cercherà di contribuire perché come "Il vecchio dei Campi":

Al sole, al fuoco, sue novelle ha pronte  
il bianco vecchio dalla faccia austera,  
che si ricorda, solo ormai, del ponte,  
quando non c'era.

Racconta al sole (i buoi fumidi stanno,  
fissando immoti la sua lenta fola)  
come far sacca si dovè, quell'anno,  
delle lenzuola.

Racconta al fuoco (sfrigola bel bello  
un ciocco d'olmo in tanto che ragiona),  
come a far erba uscisse con Rondello  
Buovo d'Antona.

*(Giovanni Pascoli)*

---

## Avis: un dono per la vita!

La donazione di sangue è un atto di grande solidarietà sempre attuale e particolarmente necessario soprattutto nel periodo estivo quando aumentano gli incidenti stradali.

Come già sai anche a Ronta è aperto un centro Raccolta Avis che ha sede in Via Ravennate n° 5080 presso la struttura della banca di Cesena.

Al fine di facilitare le tue donazioni, puoi usufruirne, il primo martedì e l'ultima domenica del mese, con tempi di attesa brevi e disponibilità di parcheggio.

Ti ricordo che il martedì si possono effettuare le do-

nazioni di sangue, gli esami annuali e, per aspiranti donatori, la visita di controllo; inoltre si può effettuare, su appuntamento, la donazione di plasma. La domenica, invece, si possono effettuare solo le donazioni di sangue.

Per ogni richiesta di informazioni circa le giornate di prelievo di Ronta puoi fare riferimento alla Segreteria Avis di Via Serraglio n° 14 a Cesena tel. 0547 / 613-193 dalle ore 07,30 alle ore 12,45, tutti i giorni sabato compreso.

## Ricordando Cristina

**D**omenica 14 giugno si è svolto il 14° pellegrinaggio “Per Cristina”. Don Ettore alla guida di un gruppo di 50 persone per lo più di Ronta e San Martino, amici di Marisa, ha organizzato il viaggio a Padova. Insieme abbiamo partecipato alla S. Messa nella bellissima basilica dedicata a S. Antonio: la cerimonia solenne ha emozionato e fatto capire ancor di più ciò che si va cercando con questi pellegrinaggi annuali, iniziati nel 1998: **non dimenticare Cristina e pregare per poter conoscere la verità su ciò che le è accaduto.**

Il primo pellegrinaggio ci portò a S. Giovanni Rotondo da Padre Pio, poi a Loreto, a Bolsena da Santa Cristina, a Spoleto, a L’Aquila, ancora da Padre Pio, poi a Vicenza, a Mantova, al Santuario del Canoscio, al Santuario del Pelingo ed ora a Padova: sempre recandoci in luoghi di grande devozione cristiana.

Queste giornate riuniscono amici e parenti di Cristina e di Marisa e trascorrono sempre serenamente, con la

gioia di “stare insieme”. Per questo mi auguro che questo appuntamento annuale continui, sperando che un giorno, quanto prima, si possa ringraziare il Signore per aver raggiunto lo scopo delle nostre preghiere e pellegrinaggi.

Intanto Marisa con il gruppo dell’Associazione “Penelope” cerca di sostenere le famiglie che le chiedono aiuto perché colpite dallo stesso dramma della scomparsa di un familiare.

L’associazione “Penelope”, con sede a Ronta, è la Sezione Territoriale dell’Emilia Romagna: i volontari si riuniscono il primo mercoledì di ogni mese nella saletta della filiale di Ronta della Banca di Credito Cooperativo di Cesena.

Ringrazio Don Ettore per l’immancabile perfetta organizzazione e conduzione della giornata che si è svolta, come sempre, in un’atmosfera gioiosa di amicizia e serenità.

Paola Pedrelli

---

## Per Cristina

Il tempo passa  
ma i ricordi no  
e noi per non dimenticare  
ogni anno da tanto tempo  
andiamo in pellegrinaggio.  
E anche oggi siamo qui, tanti tanti amici  
con Don Ettore e la mamma Marisa

anima gentile pronta sempre  
a dare una mano a chi ne ha bisogno.  
La speranza non muore  
di poter un giorno  
sollevare il mistero  
che copre la tua scomparsa.  
Da tutti noi una prece.

Pasquina



## Dalla Verna ad Assisi.

**I**l pellegrinaggio è la forma più antica di religiosità, conosciuta e praticata sia presso i popoli cristiani che tra quelli di altre religioni. Per la chiesa è un mezzo particolarmente valido di promozione umana e di evangelizzazione anche per il forte richiamo che esso esercita sui non praticanti.

Ebbene sì, siamo partiti!

Anche quest'anno ho intrapreso un pellegrinaggio, vi ho raccontato assieme ad Annamaria di quello dell'anno scorso, da Assisi a Poggio Bustone: siamo partiti questa volta dalla Verna accompagnati nel primo tratto da Mauro, Giuseppe ed Alex, (Raffaele ha trovato mille scuse!).

Dopo circa 200 Km e sette tappe siamo arrivati alla meta.

Animati anche questa volta non tanto dal desiderio di arrivare alla meta quanto di avanzare dentro noi stessi per scoprire il divino celato in Francesco.

Volevamo cercare di raggiungere l'essenza di una realtà, conoscere Francesco, ed allora un modo particolarmente intenso era assaporare i luoghi dove lui è vissuto. È come assaggiare il vino Chianti, non andremo certo a leggere i libri sulla vinificazione, prendiamo un bicchiere di vino e beviamo. Ci può piacere o meno ma per sapere cosa è il Chianti ci vuole questa esperienza. Così è per conoscere il mistero da dove proveniamo: lo abbiamo fatto tramite Francesco, bevendo tappa dopo tappa i sentieri dove lui stesso è passato, tappa dopo tappa i conventi dove si è riposato, al punto che le parole non servivano più, ci bastava il silenzio. Fino a giungere dall'alto di Assisi alla porta di S. Giacomo, oltrepassarla, e vedere ai propri piedi la Basilica di San Francesco ... Un arrivo diverso dal normale in cui alla vista appare tutta Assisi, un arrivo più intimo, più focalizzato, più emozionante.

Lazzaro.

---

## Ladri in chiesa a Ronta

**N**ella notte tra lunedì 29 e martedì 30 giugno, un gruppo di ladri non ben identificati è penetrato da una delle finestre dell'abside della chiesa di Ronta, per trafugare valori o denaro delle offerte.

Ci si è accorti dell'accaduto l'indomani quando, aprendo la chiesa, si sono trovati tutti i cassetti aperti, molta cera colata sul pavimento, e l'esterno in vetro della monofora di destra sull'altare, rotto e con una sbarra mancante.

Ad ogni modo l'episodio non era il primo del genere: il tentativo d'intrusione era già stato messo in atto, senza successo, il fine settimana precedente quando ci si è accorti che qualcuno aveva tentato di scassinare la porta della chiesa che dà sul campanile; successivamente, visto che questa non aveva intenzione di cedere, avevano provato alla finestra dell'abside, usando cacciaviti e spatole.

Disturbati da qualcosa, sono fuggiti lasciando sulla finestra gli attrezzi dello scasso.

Visto il tentativo di scasso, è stato rimosso dall'interno della chiesa ogni cosa di valore, cercando poi di sprangare con del filo di ferro le suddette finestre, ma questo non ha fermato il gruppo che tornato nella notte di lunedì 29, ha rotto il vetro della finestra e ha divelto uno dei traversini di ferro che bloccano l'accesso.

Una volta entrati hanno probabilmente usato le candele per illuminare l'ambiente senza essere notati

dall'esterno; hanno aperto tutti i cassetti, le colonnine delle offerte, senza per altro trovare nulla da rubare. Una volta terminato il sopralluogo, i delinquenti sono usciti dalla stessa finestra che aveva permesso loro l'ingresso, cosa confermata dal fatto che tutte le porte, l'indomani mattina erano chiuse.

C'è da dire che, nelle ultime settimane, un gruppo di ragazzi fra i diciassette e i venti anni, è stato visto aggirarsi furtivamente attorno alla chiesa; questo potrebbe trovare conferma anche nel fatto che il passaggio aperto nella finestra è molto angusto e stretto, dove solo persone piccole e magre potrebbero passare.

Questo caso va ad unirsi poi agli atti di vandalismo che la chiesa ha subito qualche mese fa: l'angelo di pietra che si trovava alla sinistra del viale che porta alla chiesa, è stato spezzato a metà, e non si sa dove i teppisti abbiano buttato la parte rimossa. Anche la croce vecchia, rimossa durante il restauro del millenario dalla facciata della chiesa, e posta su di una colonna alla destra del viale d'ingresso alla chiesa, è sparita e non si sa dove (e dire che era fissata con del cemento).

Non sappiamo, tuttavia se i vandali e i ladri siano le stesse persone, ma certo condanniamo queste azioni che sembrano attuate da giovani probabilmente annoiati dalla vita, se hanno bisogno di queste marachelle per ravvivare le serate.

## Appuntamenti delle Parrocchie - Luglio - Agosto

Luglio		Ronta	San Martino
<b>Domenica</b>	<b>5</b>	Ore 08,00 - 10,45: SS. Messe	Ore 09,15: S. Messa
<b>Domenica</b>	<b>12</b>	Ore 08,00 - 10,45: SS. Messe	Ore 09,15: S. Messa
<b>Domenica</b>	<b>19</b>	Ore 08,00 - 10,45: SS. Messe	Ore 09,15: S. Messa
<b>Sabato</b>	<b>25</b>	<b>GRAN FINALE del CENTRO ESTIVO con MESSA e GIOCHI ore 20,30</b>	
		1^ Messa della festa ore 20,30	
<b>Domenica</b>	<b>26</b>	Ore 08,00 - 10,45: SS. Messe	Ore 09,15: S. Messa
<b>Agosto</b>			
<b>Domenica</b>	<b>2</b>	<b>FESTA DEL PERDONO DI ASSISI CON INDULGENZA PLENARIA</b> (condizioni: visita in chiesa - confessati e comunicati)	
		Ore 08,00 - 10,45: SS. Messe	Ore 09,15: S. Messa
<b>Sabato</b>	<b>8</b>	<b>TORNEO dei RAGAZZI di MARTORANO - RONTA - S. MARTINO</b> <b>TROFEO S. LORENZO</b> - ore 21,00 campo sportivo Ronta	
<b>Domenica</b>	<b>9</b>	Ore 08,00 - 10,45: SS. Messe	Ore 09,15: S. Messa
<b>Lunedì</b>	<b>10</b>	<b>FESTA DI SAN LORENZO compatrono della parrocchia di Ronta</b> <b>Ore 20,30 : s. Messa. Festa con gelato dopo la messa</b>	
<b>Sabato</b>	<b>15</b>	<b>Festa della Madonna Assunta - pellegrini al monte di Cesena</b>	
		Ore 08,00 - 10,45: SS. Messe	Ore 09,15: S. Messa
<b>Domenica</b>	<b>16</b>	Ore 08,00 - 10,45: SS. Messe	Ore 09,15: S. Messa
<b>Martedì</b>	<b>18</b>	<b>PELLEGRINI AL MONTE di CESENA: partenza in pulman ore 07,00</b>	
<b>Domenica</b>	<b>23</b>	Ore 08,00 - 10,45: SS. Messe	Ore 09,15: S. Messa
<b>Domenica</b>	<b>30</b>	Ore 08,00 - 10,45: SS. Messe	Ore 09,15: S. Messa

### Auguri di Buon Anniversario

Carla e Dorianò Bravaccini	01 / 07 / 1973	Lea e Valerio Dallara	01 / 08 / 1982
Santa e Claudio Tisselli	07 / 07 / 1996	Derna e Virgilio Valzania	07 / 08 / 1960
Ceccarelli Don Ettore		Iole e Renato Lucchi	16 / 08 / 1959
ordinazione sacerdotale	15 / 07 / 1956	Marinella e Daniele Fabbri	20 / 08 / 1972
Marisa e Ivo Rasponi	16 / 07 / 1960	Alda e Gilberto Graffiedi	27 / 08 / 1955
Pasqualina e Giuseppe DiRoma	26 / 07 / 1997	Sonia e Devis Nanni	30 / 08 / 1998

**Redattori:** Don Ettore, Annamaria Berlini, Stefano Berlini, Lazzaro Dall'Acqua, Chiara Fabbri, Piero Forti, Elisabetta Manuzzi, Marco Paolini, Giacomo Sacchetti, Terzo Zoffoli.

**Collaboratori:** Costantino Berardi, AnnaLiza Babbini, Raffaele Berlini, Rino Berlini, Stefano Berlini, Elia Burioli, Daniele Campogianni, Lara Casadei, Angelica Castellani, Edoardo Dallara, Piero Forti, Fabio Malatesta, Sara Maraldi, Enrico Mele, Erick Nkoso Mpela, Alex Pazzaglia, Elisabetta Pazzaglia, Nicolò Peruzzi, Giulia Soldati, Alex Vaccina, Luisa Zanelli .

**Indirizzi:** Chiesa della Natività di Maria in Ronta  
Via Chiesa di Ronta 140, Ronta, 47020 Cesena (FC). Tel.\Fax. 0547 353359  
Chiesa di S. Martino in Fiume

Via Com.le S. Martino in Fiume 331, San Martino in Fiume 47020 Cesena (FC)  
**E Mail:** info@rontasanmartino.it